Anno II. N. 296

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 13 Dicembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 dicembre.

I diari italiani cominciano a commentare il voto della Camera, ed i commenti variano secondo il colore politico. Quelli di Roma, stante l'ora tarda, non poterono ancora esprimere la loro opinione in proposito, ed il solo *Bersagliere* chiuse il suo resoconto della seduta col grido: *Viva il Parlamento*! Al quale *viva* noi non uniremo per fermo la nostra voce, perchè preferiamo di stare coi *caduti* di quello che coi *vincitori*.

Ma, come dicemmo ieri, questi forse non coglieranno il pieno frutto della vittoria. La Destra che al momento non può mandare i suoi grandi uomini a costituire il Ministero Cairoli, ha bensì il contento di aver rotte le file degli avversarii per prepararsi l'avvenire. Ed ammesso pure, col *Diritto*, che la non abbia usato in questa sua politica indegni artifizj, è certo che i suoi organi magni ed organini minimi da due anni non fanno se non ispaventare il paese, vedendo in qualsiasi Ministero di Sinistra la rovina d'Italia. Or dopo questo continuo minare, è giunta oggi a dare una mano, perchè cada quel Ministero, cui, pochi mesi addietro, giudicava composto almeno di *uomini onesti*; e a conseguire lo intento si univa, conscia dell'effetto dell'opera ingenerosa, ai risentimenti personali del Crispi, del Nicotera, del Depretis. E dopo d'avere, col loro aiuto, abbattuto il Ministero Cairoli, s'appresta a seguitare nell'opposizione accanita a qualsiasi Ministero di Sinistra che gli succederà, sino a che (com'e ormai inevitabile) sarà interrogato il paese.

Le dimissioni del Ministero vennero annunciate nella seduta d'oggi; ma ancora sono ignote le risoluzioni della Corona. Il Re chiamò al Quirinale i Presidenti delle due Camere insieme al Presidente del Consiglio, e oggi udì il parere di altri uomini autorevoli. Ma crediamo ancora incerto che al Depretis la Corona voglia affidare l'incarico di comporre un terzo Ministero, che sarebbe subito oggetto agli scherni e alle arti demolitrici della Destra, e avrebbe contro di sè tutti gli amici del Ministero caduto. Ma, se non oggi, domani, la crisi sarà risolta, poichè urge che qualche provvedimento sia preso riguardo ai bilanci.

Da Londra (scrive l'*Indipendente*) furono trasmesse due notizie, che valgono a rianimare le speranze in un riavvicinamento ed accordo fra le due rivali d'Oriente, e però ad accrescere la fiducia nel mantenimento della pace. La duchessa di Edimburgo, ritornando a Londra, recò un autografo di suo padre, lo Czar, alla regina Vittoria, contenente assicurazioni pacifiche e tranquillanti. Nel tempo stesso il conte Schuwaloff notificò officialmente al gabinetto britannico che l'inviato russo presso l'Emiro dell'Afganistan ha lasciato Kabul per fare ritorno in Europa. Ambidue queste notizie confermano quelle dei giorni precedenti che accennavano ad un favorevole cambiamento nelle disposizioni e nell'attitudine della Russia. Constatiamo con viva soddisfazione questi sintomi rassicuranti, che serviranno, se non a dissipare del tutto, a scemare le trepidazioni da che si lungo tempo affliggono il Pubblico europeo, con tanto fatali e deplorabili conseguenze per la vita economica.

Da Costantinopoli non si annunciano che intrighi di palazzo e la scoperta d'una nuova congiura, in seguito alla quale, Mahumud Damat, cognato del Sultano, venne esigliato, ed imprigionati alti funzionarii. Dal nuovo Ministero pure i diarii esteri non aspettano nulla di bene, anzi credono che con la sua politica contribuirà a peggiorare la condizione, oggi tanto disastrosa, dell'Impero degli Osmanli.

Da Londra rilevasi che la Camera dei Lordi assicurò, a grande maggioranza, la sua fiducia al Ministero; tuttavia ancora l'opinione pubblica non è tranquilla riguardo alle relazioni amichevoli tra l'Inghilterra e la Russia in un prossimo avvenire.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 12). Il Presidente del Consiglio annunzia che il Gabinetto, ossequente al voto di ieri della Camera, rassegnò le sue dimissioni a S. M. che riservossi di far conoscere le sue determinazioni. Soggiunge che il Ministero resterà intanto in ufficio per il disbrigo degli affari e per l'ordine pubblico. La Camera approva quindi senza discussione il progetto di leva marittima di duemila uomini di 1° contingente sulla classe del 1848; quindi si scioglie la seduta.

Senato del Regno. (*Seduta del* 12). L'on. Cairoli annunzia la dimissione del Gabinetto; dice che S. M. il Re si riservò di deliberare e che il Ministero rimane per il disimpegno degli affari e per la tutela dell'ordine pubblico.

Approvasi quindi il progetto di modificazione della Legge sulla pensione dei Mille, e si scioglie la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 dicembre contiene: R. decreto col quale si rende esecutoria nel Regno la Convenzione monetaria firmata a Parigi il 5 nov. 1878. R. decreto intorno ad alcuni dazi di introduzione. Decreto riguardante una deliberazione del Consiglio comunale di Sutri.

— In Vaticano, e generalmente fra clericali, non si desidera lo scioglimento della Camera prima dell'approvazione della nuova legge elettorale, poichè se le nuove elezioni avvenissero ora, il partito clericale si asterebbe di certo dal prendervi parte.

— Telegrafano da Napoli, 11 dicembre: Venerdì la Sezione d'accusa discuterà il processo dell'attentato contro il Re. Si ritiene che la sentenza della Sezione sarà pronunciata nello stesso giorno.

— L'avv. Scotti, direttore della *Rivista della beneficenza pubblica*, ci comunica un telegramma da Napoli, che annuncia come il *Congresso sulle Opere Pie* di cui parlarono i giornali, indetto per il giorno 27 corrente, venne prorogato al 23 marzo del venturo anno.

— Finalmente torna in iscena il prete vincitore dei due milioni. Ecco cosa leggiamo nel *Roma* di Napoli giunto ieri sera: Ieri l'altro il comm Masucci presentava la requisitoria in ordine al processo del prete De Mattia ed altri. Per quasi tutti gli imputati si chiede alla Camera di Consiglio il rinvio alla procura generale di Corte di appello, con la imputazione per essi di falsità in pubblici documenti e truffa in danno dell'erario. Per alcuni altri poi vi è un'altra imputazione di grave truffa in danno di un noto capitalista napoletano. In questa settimana la Camera di Consiglio probabilmente pronuncierà la sua ordinanza. Quando sarà pronunziata l'ordinanza varii imputati che fanno parte del processo suindicato, e che furono allontanati da Napoli durante la istruzione, saranno prosciolti da quel provvedimento emesso dalla stessa Camera di Consiglio.

— Quanto prima comincierà il periodo di sverno per la divisione navale sott'ordine della squadra corazzata permanente del Mediterraneo al comando del contr'ammiraglio Piola Caselli. Le varie navi componenti la divisione andranno nei porti più importanti del litorale. Dicesi che la *Roma* sia destinata a Livorno, la *San Martino* a Genova, il *Principe Amedeo* a Napoli, l'avviso il *Rapido* di stazione a Civitavecchia per essere a disposizione del ministero della marina.

— Il presidente della Associazione della stampa, onor. De Sanctis, e i membri della Rappresentanza permanente dell'Associazione medesima, ebbero l'altra mattina l'onore di venir ricevuti da S. M. il Re, cui rimisero una pergamena con margine in oro contenente il testo dell'ordine del giorno deliberato per acclamazione dall'assemblea generale straordinaria dei socii, la sera del 21 novembre scorso. I detti signori rimasero grandemente edificati di una quantità di domande dirette loro da S. M. che volle essere particolarmente informato delle condizioni e degli scopi dell'Associazione, della quantità dei socii che ne fanno parte, e che sommano da vicino ai quattrocento, e dei principali uomini politici e letterati che vi sono ascritti.

Notizie estere

Dovendosi acquistare nuovi premi per un valore di settecentomila lire, l'estrazioni della grande lotteria di Parigi vennero di bel nuovo differite al prossimo gennaio.

— I giornali inglesi hanno per dispaccio da Lahore: Il generale Roberts spinse le sue ricognizioni sino ad Alì Kheyl, avanzandosi sulla strada che conduce alla gola di Choutar-Gardann. La brigata del generale Browne è arrivata a Basamal. Tutto è tranquillo nella gola di Knaiber. Il generale Maude è arrivato a Djamroud. Corre voce che Scher Alì abbia inviata la sua famiglia nel Turkestan. Egli spedì le sue truppe a Khak-i-Tezine, nella gola di Kurd-Khaiber, a quindici miglia da Cabul, onde tranquillizzare gli abitanti della capitale. Tutti i cannoni presi agli afgani sono cannoni rigati di grande precisione, e che hanno una portata di 2500 metri. Alì Chel od Alì Kheyl è situato a circa 20 miglia al di là della gola di Khaïber, sulla strada che conduce al passo di Chontar Gardann, scende su Baruki e risale di là a Cabul. Alì Kheyl è ad 86 miglia di questa capitale. Basaval, situato sulla strada di Djellalabad e di Cabul, è distante da questa ultima città 100 miglia e dalla prima 38 miglia. La strada segue molto da vicino il corso del Cabul-Daria, attraversando un paese molto meno accidentato dal passo di Khaïber sino ad una cinquantina di miglia dalla capitale dell'Afganistan. Le montagne che dominano la strada in questi paraggi hanno un'altezza che non oltrepassa in media 15.00 metri. Tuttavia non lontano da Djellalabad si trova la rupe di Soukh Aram, il cui punto più elevato è a 15,600 metri sopra il livello del mare. Ma esso non domina la valle del Cabul-Daria, da cui è lontano circa 40 miglia.

— La nuova legge elettorale spagnuola, già votata dalla Camera dei deputati, è il risultato di una grande concordia fra tutti i partiti monarchici liberali, ed anche col democratico, il quale era rappresentato nella Commissione parlamentare che preparò il progetto. Questo progetto stabilisce un sistema misto nelle elezioni per collegio e in quelle per provincia, collo scrutinio di lista nelle grandi città, e introduce anche una novità nell'Europa, dichiarando deputati quelli, in numero di dieci, che avranno riunito un certo numero di voti nella nazione. Il signor Castelar ha dichiarato nella discussione che questo progetto era quello che rispondeva meglio al sentimento e all'ideale della moderna Europa. Il

suffragio universale, contro il quale si sarebbe pronunciata l'opinione pubblica, fu abrogato due anni or sono; ma la nuova legge concede il voto a tutte le capacità, e sotto il rapporto del censo è più liberale anche del sistema elettorale esistente nel Belgio ed in Inghilterra.

— Sotto la direzione del principe Dondukoff-Korsakoff l'organizzazione della milizia bulgara e della Rumenia occidentale procede attivamente, ed anzi sono di già formati i quadri per quattordici reggimenti di fanteria, un reggimento di cavalleria e dieci batterie di campagna, in parte sotto gli ordini di ufficiali e sotto-ufficiali russi, in parte sotto quelli degli ufficiali della Legione bulgara che ha combattuto nella guerra turco-russa. In vista della possibile assunzione di Dondukoff-Korsakoff al principato bulgaro, è notevole assai il fatto che nell'organizzazione di questa nuova milizia non venne per nulla presa in considerazione la differenza fra l'indipendente principato bulgaro e fra la provincia turca, Rumelia occidentale. La milizia di questi due paesi porta il nome di milizia bulgara e forma un corpo solo senza differenze di sorta.

— L'*Avenir militaire* dice che il Governo francese avendo deciso che sieno distribuite delle nuove bandiere a tutti i corpi di truppa, il ministro della guerra, con una sua recente circolare, ha avvisato tutti i colonnelli che sopra ciascuna bandiera figureranno quattro nomi di battaglie: che lo Stato maggiore generale ha fatto ricerche nella storia dei reggimenti per la scelta di questi nomi; tuttavia il ministro incarica i colonnelli di consultarsi sul proposito anche coi loro subordinati, poichè il corpo degli ufficiali è il miglior giudice per apprezzare le battaglie che meglio si conviene ricordare sulla bandiera del loro reggimento.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 102 in data 11 dicembre contiene: Avviso del Municipio di Erto per concorso, sino al 25 dicembre, a due posti di maestra (lire 366,66 — Avviso del Municipio di Forni di Sotto per concorso, entro gennaio, al posto di levatrice (lire 130) — Avviso del Municipio di Tarcento risguardante l'esposizione del piano particolareggiato, dei fondi espropriati, per la costruzione, di un fosso a levante della Stazione — Estratto di bando per vendita immobili in S. Vito, 21 gennajo presso il Tribunale di Pordenone — Avviso del Consiglio Ledra-Tagliamento concernente i fondi da occuparsi per sede del Canale principale nei Comuni di S. Vito di Fagagna e Ruscletto — Avviso della Prefettura di segreto deliberamento e fissazione dei fatali, 17 dicembre, per opere di alzamento e sistemazione di un tronco stradale fra il ponte del torrente Ledra e quello del Tagliamentuzzo — Citazione di De Giusti G. B. presso la Pretura di Latisana, 10 gennajo — Avviso per aumento del sesto su fondi in Casarsa, 24 dicembre — Avviso del Municipio di Pordenone per asta fondi da occuparsi a sede di un piazzale pel mercato, 11 gennajo — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Manifesto:

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento si avvertono tutti gli esercenti di una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce che il Consiglio comunale ha deliberato che anche pel 1879 venga questa tassa applicata nella sola misura di 3 decimi della normale cioè:

Classe	I	L. 60.—	Classe	VIII	L. 6.—
»	II	» 48.—	»	IX	» 4.50
»	III	» 33.—	»	X	» 3.—
»	IV	» 22.50	»	XI	» 2.40
»	V	» 18.—	»	XII	» 2.10
»	VI	» 13.50	»	XIII	» 1.80
»	VII	» 7.50	»	XIV	» 1.50

E si ricordano per norma degli interessati gli articoli 11, 12, 13 e 14 del citato Regolamento trascrivendoli qui appresso e dichiarando che, per ogni effetto dei medesimi, è incaricata la Ragioneria Municipale.

Dal Palazzo Civico, Udine 6 dicembre 1878.

Il Sindaco
PECILE

L'Assessore — **Braida.**

Estratto del Regolamento.

Art. 11. Chiunque tenga un' esercizio o rivendita come all' art. 2 e quindi anche chi credesse trovarsi nel caso contemplato dalla lettera *c* dell' art. 3 dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al Municipio secondo il Modulo *A* entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il Modulo *B* ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque in corso d'anno intraprenda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizj o rivendite separati gli uni dagli altri, deve fare altrettante dichiarazioni, quanti sono gli esercizj o rivendite.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di gennaio una nuova dichiarazione, s'intenderà che confermino quella ammessa per l'anno precedente, salvo sempre le rettifiche che potessero esservi praticate d'Ufficio e le conseguenti ammende.

Art. 12. Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede, (Mod. *A* e *B*) che saranno distribuite gratuitamente dall'Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità evolute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle Società commerciali in nome collettivo dovranno anche indicare il nome di tutti i soci.

Le dichiarazioni mancanti di talune delle nozioni indicate dalle schede potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non sieno riprodotte complete.

Art. 13. Il contribuente che non sapesse scrivere, potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all'impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra l'apposita scheda, e previa lettura fattane al dichiarante, firmarla alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti, purchè presentino, unitamente alla scheda, il mandato di procura, o l'incarico, che potrà essere steso anche in forma di lettera.

Art. 14. La ommissione o infedeltà delle dichiarazioni, o notifiche, prescritte dagli art. 11, 12 e 13 sottoporrà il contribuente ad una ammenda da L. 2 a L. 50 d'applicarsi colle norme della Legge comunale e provinciale.

Il Sindaco di Udine diresse la seguente lettera di ringraziamento per un dono generoso fatto alla biblioteca civica:

Udine, 7 dicembre 1878.

In prova della esecuzione data dalla S. V. Ill. al desiderio espresso dal fu cav. dott. Stefano Bianchi nel suo testamento del 4 febbrajo 1874, perchè a suo ricordo la Biblioteca Comunale di Udine avesse a conservare i libri che gli servirono nell'esercizio della sua professione, Le rimetto copia dell'Elenco delle Opere che ebbe la compiacenza di consegnare alla Biblioteca medesima.

Di questo atto che la S. V. Ill. ha compiuto coll'usata larghezza e nobiltà, e che viene ad accrescere i titoli di benemerenza della famiglia Bianchi verso il Comune di Udine, io ne la ringrazio vivamente, ben lieto di poter ancora aggiungere che niente di più gradito si fu per il Municipio di quello che di vedersi così in possesso di un pegno, che, insieme a quello di preziosi manoscritti, viene a completare una perenne testimonianza di due illustri fratelli dei quali la città ne ha in tanto onore la memoria.

Coi sensi della massima considerazione e stima.

Il Sindaco **Pecile**

All'onorevole Sig. Avv. cav. dott. Lorenzo Bianchi
Pordenone

Elezioni commerciali. Per quanto ci consta, a membri della nostra Camera di commercio riuscirono eletti tutti que' Consiglieri che scadevano di carica. In qualche Sezione non comparve nessun Elettore; cosicchè l'elezione è dovuta quasi esclusivamente alla Sezione di Udine. Del resto, per quanto oggi leggiamo nell'*Avvenire*, in tutto il Regno pochi Elettori comparvero all'appello, ed in qualche luogo non si presentò all'urna neppure il numero necessario a formare l'ufficio!!!

Buca delle lettere.

Al sig. Redattore,

Non aprite, perdio, la vostra buca
(Intendiamoci, la *buca delle lettere*).

Indifferentemente a Marco o a Luca:
Perchè un cotale sa cacar due frottole,
Avrà il diritto di farmi il dottore?
Non signore, non signore.
Io, verbigrazia, a dirvelo a quattr'occhi,
Avrei mandato gentilmente al diavolo
Quel messer Ti-Po della specie allocchi,
Che per la smania di parer filantropo
A buon mercato, piange e maledico...
Ma è vernice, ma è vernice.

Il seguito di là da venire.

Un... nullatenente.

Al nostro Corrispondente poetico diciamo che non ogni lettera che si mette nella nostra *buca*, dovrebbe essere stampata. Se non che jeri abbiamo voluto accondiscendere a pubblicare la lettera d'un *proprietario* che invita gli altri proprietari del Friuli a considerare, se, usando ai contadini qualche maggior agevolezza, fosse possibile di frenare la mania dell'emigrazione in America.

Sappiamo anche noi la maggior parte de' proprietari del Friuli trattano bene i propri coloni; sappiamo che la condizione del contadino dal 48 in poi è assai migliorata. Ad ogni modo la lettera di jeri valga per le poco lodevoli eccezioni, che desideriamo diventino sempre più rare.

Caffè del Teatro Minerva. Sappiamo che il detto *Caffè al Teatro* fu assunto per anni, nelle sere di rappresentazioni, di balli ed altro, dal signor Gaetano Marinato, proprietario del *Caffè Romano* in Via Gemona, e dal suddetto messo a nuovo con tutta proprietà; e quindi assai frequentato.

Da quanto ci scrive il nostro *reporter*, il signor Gaetano Marinato inaugurò la nuova conduzione del *Caffè al Teatro Minerva*, in modo assai lodevole e promettente. Il banco è ben assortito in bibite, liquori, vini ecc.; il caffè eccellente, ed altri accessori d'uso distinti per varietà e qualità.

Già, nel corso delle rappresentazioni della Compagnia equestre Steckel e Truzzi, è presentemente nelle sere di recita dell'attuale Compagnia Franceschini, i frequentatori, tra un atto e l'altro, passano in buon numero al *Caffè del Teatro*. Ciò è prova evidente che il Marinato sa conciliare i propri interessi e pienamente soddisfare ai riguardi ed ai gusti del Pubblico; del quale non gli verrà meno l'appoggio quand'egli, come promette, perseveri animoso nell'assuntosi *Caffè Minerva*, sì bene avviato.

Emigrazione in Algeria e Tunisi. Il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

I Regi Agenti Consolari nel Principato di Tunisi e nell'Algeria segnalano il continuo arrivo di masse di emigranti italiani in quei paesi. Il vice Console di Bona (Algeria) calcola che gli operaj italiani arrivati in quel distretto non sieno meno di 3000, e riferisce che 300 provenienti da Marsiglia sono sbarcati nel passato novembre, e che, secondo le voci in corso, altri 3000 stanno per arrivare dall'Alta Italia. Lo stesso vice Console assicura che in Algeria non vi è lavoro, che dei nostri emigranti sono pieni gli ospedali, e che gli altri affamati e laceri fanno brutta mostra di sè sulle piazze mendicando.

Il reggente del Consolato di Tunisi a sua volta telegrafa che il lavoro manca affatto nel suo distretto e che gli emigranti italiani sono in balia della fame.

Io prego la S. V. di dare la più ampia diffusione a queste gravissime notizie, di mettere in guardia, per mezzo dei signori Sindaci, i suoi amministrati contro le vergognose e fraudolenti seduzioni degli Agenti d'emigrazione, i quali per avidità di denaro mandano incontro alla più straziante miseria i nostri contadini, e di vigilare non interrottamente a prevenire la emigrazione clandestina ed a reprimerne i promotori. Da ultimo Ella favorirà render noto che i Regi Consoli nel Principato di Tunisi e nell'Algeria non hanno alcun fondo per alleviare la fame e le sofferenze dei nostri emigranti e che sono nell'assoluta impossibilità di provvedere al loro rimpatrio.

Portamonete rinvenuto. È stato depositato in questo Ufficio di P. S. un portamonete, contenente dei biglietti di Banca, rinvenuto in piazza dei Grani. Sarà restituito a chi offrirà le prove di esserne il proprietario.

Incendio. Il 9 andante verso le ore 2 pom. in Percotto (Pavia di Udine) si è sviluppato un incendio nella casa di proprietà di Antonio Venturini. Stante il pronto soccorso portato da molta di quella popolazione, non si ha a lamentare che un danno di L. 400. La causa di tale infortunio è accidentale.

Furto. In Porpetto (Palmanova) ladri ignoti penetrarono nell'abitazione di B. R. ed involarono vari indumenti pel valore di L. 7 circa.

FATTI VARI

A quelli che per la loro professione sono obbligati di parlar molto: avvocati, professori, oratori, predicatori, qual cosa di più dispiacente che un male di gola, un' infreddatura od un resto di bronchitide? Si adopera a profusione, ma senza grande risultato, ognun lo sa, una serie di pastiglie, di sciroppi, di lecotti, ecc., ecc., che il più delle volte lasciano che la malattia segua pacificamente il suo corso. Non v' ha guari che il catrame che possa dare un rapido sollievo, si può dire quasi istantaneo, quando è preso in dose sufficiente. Per ottenere questo risultato, convien prendere ad ogni pasto quattro o sei capsule di Guyot al catrame.

La boccetta contiene 60 capsule; questo modo di cura si riduce ad alcuni centesimi al giorno, e si può affermare che sopra dieci persone che l' hanno provato, ve ne sono nove che si attengono a questa medicina.

Le capsule di Guyot, a ragione del loro successo che di giorno in giorno si accresce, hanno suscitate numerose imitazioni. Il signor Guyot non può garantire che le boccette che portano la firma stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le farmacie.

Ultimo corriere

Carteggio particolare del *Tempo* da Trieste, 11 dicembre: Gravissime notizie. — Per poco che il Governo proceda di questo passo, anche Trieste avrà il suo *stato di assedio*.

Ieri sera doveva aver luogo al teatro *Armonia* una rappresentazione della *Società filarmonico-drammatica* a beneficio della Società per la lettura popolare con un programma innocentissimo. E la Luogotenenza ha trovato di vietarla per il semplice sospetto che il Pubblico potesse fare una dimostrazione a favore del disciolto Consiglio Comunale, e un tantino anche perchè la rappresentazione del dramma di Marenco *La Famiglia* sembra al Governo in questi momenti pericolosa!

L' *Indipendente*, come vi scrissi, aveva iniziato una sottoscrizione a vantaggio delle famiglie di Binder e Rezzini condannati dalla Corte di Assise di Lubiana per motivi politici, la qual sottoscrizione venne accolta dalla popolazione con entusiasmo. Ebbene, stupite, il Governo ordinò di sospendere tale sottoscrizione, minacciando in caso contrario di espellere subito le famiglie Binder e Rezzini da Trieste!

Il palazzo della Luogotenenza è custodito di notte da un drappello di guardie di pubblica sicurezza; altrettanto si fa con altri Uffici governativi e col D.r Dorn, il famigerato redattore della *Triester-Zeitung*. Il Luogotenente Pino e il consigliere di Luogotenenza Rinaldini furono chiamati per telegrafo a Vienna per concertarsi sulle misure da prendersi per le prossime elezioni comunali. Qui non si esclude la possibilità che il Governo, con un colpo di stato, mandi a spasso la Delegazione municipale e metta a suo posto un commissario governativo per far man bassa delle liste elettorali. Insomma lo stato d' assedio in vista!

TELEGRAMMI

Berlino, 11. Le trattative colla Curia papale si avvicinano ad una conclusione.

Vienna, 12. Si riproducono le voci della formazione di un ministero Depretis. Teuschl dichiarò di voler uscire dal *club* della sinistra. A membri della Commissione incaricata dell' esame del trattato di Berlino vennero eletti tre deputati del partito annessionista: Plener, Suess e Carneri.

Pest, 12. Il comitato finanziario approvò il progetto dell' indennità trimestrale per le spese d' occupazione.

Vienna, 12. La diplomazia stabilì per comune accordo di occupare con un esercito promiscuo la Bulgaria e la Rumelia quando i russi sgombreranno da quei territorii, affine di proteggere la sicurezza delle varie schiatte, ove si trovano in minoranza ed esposte a pericoli. La prossima tornata della Delegazione austriaca è annunciata per sabato. Nella Giunta parlamentare, nominata per esaminare il trattato di Berlino, venne vivamente dibattuta la questione, se il *Reichsrath* deve o no sanzionare il trattato per renderlo valido. Malgrado l' opposizione del governo, la Commissione si dichiarò per la necessità della sanzione da parte del Parlamento. Questa sera avrà luogo la discussione particolareggiata sul trattato. Si ritiene però che anche in questa nuova battaglia l' opposizione rimarrà perdente.

Budapest, 12. Avvenne un grave scandalo all' Università, provocato dalla censura inflitta agli studenti che presero parte alla fiaccola dimostrativa in onore dell' opposizione parlamentare. Gli studenti ammoniti vennero fatti segno ad una ovazione dai loro compagni.

I delegati secessionisti deliberarono di presentare un voto separato contro la politica annessionista del conte Andrassy e respinsero nella Commissione il preventivo delle spese per l' occupazione nel 1879. Si attende con ansietà la seduta plenaria della Delegazione ungarica, che ha luogo oggi.

Seraievo, 12. Il rimpatrio dei profughi è facilitato dai soccorsi elargiti dai possidenti. Il comandante in capo diramò istruzioni affine di appianare le contese agrarie e ristabilire la relativa ordinanza turca.

Berlino, 12. Si assicura essere stato finalmente raggiunto un occordo nelle trattative commerciali ed essere stato combinato un compromesso favorevole all' Austria.

Roma, 12. Votazione dei deputati veneti: 20 favorevoli, 25 contrari al Ministero. Due, Minich e Manfrin, astenuti.

Parigi, 12. L' ammiraglio Jaurez è stato nominato ambasciatore a Madrid.

Parigi, 12. Notizie di Costantinopoli: Regna agitazione in seguito alla scoperta d' una congiura per detronizzare il Sultano. Molte pattuglie di notte; molti arresti, fra' quali Negdi pascià capo musica nel Palazzo del Sultano. Murad ed il Principe ereditario sono guardati a vista. Perquisizioni presso gli ex ministri. Le trattative per la nuova convenzione anglo-turca progrediscono. Dicesi che l' Inghilterra domandi la cessione dei porti di Solvetie e Alessandretta sotto l'alta sovranità del Sultano. L' Inghilterra darebbe un compenso finanziario, e garantirebbe un prestito di venti milioni di lire sterline.

Londra, 12. È probabile che il Parlamento si aggiorni al 17 corrente.

Costantinopoli, 12. Una circolare di Kereddin dice che il cambiamento di Ministero era necessario per eseguire le riforme.

Parigi, 12. Assicurasi che la Convenzione franco italiana relativa alla pesca del corallo sulle coste dell' Algeria è prorogata d' un anno. I giornali portoghesi smentiscono le voci di agitazione socialista in Portogallo.

Madrid, 12. La Spagna non propose nè all' Italia, nè alla Germania di prendere misure collettive contro gli anarchisti.

ULTIMI.

Costantinopoli, 12. L'ambasciata d' Inghilterra smentisce il nuovo trattato colla Porta per la cessione di Cipro o per una ingerenza maggiore dell' Inghilterra. I negoziati si riferiscono unicamente al modo di eseguire le riforme.

Berna, 12. Quattro stati reclamarono presso la Confederazione riguardo al giornale *L'Avant-Garde* che si pubblica a Chaux-de-Fond. Il Consiglio federale ordinò la chiusura della tipografia e la proibizione alla posta di trasportare il giornale.

Vienna, 12. La Commissione della Camera approvò il bilancio autorizzando il ministero a riscuotere l' imposta fino alla fine di marzo 1879, e respinse tuttavia il paragrafo che lo autorizzava ad emettere venti milioni di rendita in oro per coprire il disavanzo eventuale.

Pietroburgo, 12. Ieri dinanzi al palazzo del Granduca ereditario si formarono degli assembramenti di studenti, che volevano consegnargli una petizione. Il Granduca trovavasi a Tsarskoezelo. Il capitano della città si incaricò di consegnare la petizione, e quindi gli studenti si dispersero.

Vienna, 12. La Delegazione ungherese che finora si era dimostrata favorevole al ministro Andrassy, adesso gli si mostra decisamente contraria. Il cambiamento si spiega col fatto che nella Commissione della Delegazione vi entrarono alcuni deputati che facevano parte del Ministero Tisza. La Commissione magiara è ancora più radicale della cisleitana, e si rifiuta di accordare qualunque sussidio suppletorio per l' occupazione.

Telegrammi particolari

Buda-Pest, 13. L' Imperatore, ricevendo ieri la Deputazione della Bosnia, pronunciò parole di molta benevolenza, rallegrandosi per la tranquillità ristabilita, e promettendo di far rispettare le religioni ed i diritti della popolazione.

Londra, 13. Ieri nella Camera dei Comuni Northcote assicurò che l' Inghilterra non permetterà alla Russia di esercitare influenza nell' Afganistan, sotto qualsiasi forma. Le parole del Ministro furono accolte con vivi applausi.

Versailles, 13. La Camera fu jeri prorogata, senza precisare quando sarà riconvocata dal Presidente. Le sedute del Senato continuano.

Madrid, 13. Il Ministero ha stabilito di formare i quadri di centro battaglioni di fanteria e di venti squadroni per assicurare la posizione agli ufficiali e metà dello stipendio.

Londra, 13. I giornali di jeri sera annunciano che fu citato in giudizio certo Buru Maldori sotto l'accusa di lettere minatorie contro la vita della Regina. A Windsor la guardia fu rinforzata.

Roma, 13. Contraddicenti le voci circa lo scioglimento della crisi. Le parole pronunciate ieri da Cairoli alla Camera lasciano supporre non improbabile lo scioglimento della Camera. Parlasi di un ministero di affari; è infondata la diceria che possa sorgere un ministero militare. Il Prefetto di Palermo, on. Corte, diede le sue dimissioni.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 dicembre

Rend. italiana	83.72.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	22.04.—	Fer. M (con.)	350 —
Londra 3 mesi	27.57.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.20.—	Banca To. (n.°)	650.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	708.50
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 dicembre

Inglese	94.7|16	Spagnuolo	14.1|8
Italiano	74.75	Turco	11.7|16

VIENNA 12 dicembre

Mobigliare	231.60	Argento	—.—
Lombarde	97.75	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.55
Austriache	256.25	Ren. aust.	62.90
Banca nazionale	785.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 12 dicembre

3 0|0 Francese	77.07	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.97	» Romane	273.—
Rend. ital.	75.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.—	C. Lon. a vista	25.32.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|4
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	94.31
» Romane	72.—		

BERLINO 12 dicembre

Austriache	402.—	Mobiliare	110 50
Lombarde	445.50	Rend. ital.	74.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.55 Argento 100.— Nap. 9.32.1\|2

BORSA DI MILANO 12 dicembre

Rendita italiana 83.40 à —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.98 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 dicembre

Rendita pronta 83 60 per fine corr. 83.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.58 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.— a 22.02
Bancanote austriache » 236.— » 236.50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine, — R. Istituto Tecnico.

12 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	739.1	743.2	747.6
Umidità relativa	96	96	75
Stato del Cielo	coperto	quasi ser.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	W	N E
Vento (vel. c.	0	2	2
Termometro cent.°	0.3	0.2	—2.8

Temperatura (massima 4.0 (minima —3.8
Temperatura minima all'aperto —6.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.